

SAGGIO LA STUDIOSA SALENTINA FIRMA UNA RACCOLTA DI DOCUMENTI E TESTIMONIANZE SULL'ISIS

Lo Stato islamico e la «jihad» globale narrati da Montinaro

Viaggio tra foreign fighters, fede ed estremismi

di DINO LEVANTE

Il sedicente Stato Islamico dell'Isis (conosciuto anche come Dae) proclamatosi nel 2014, è stato capace, in breve tempo, di organizzarsi in modo capillare, fino a conquistare vasti territori tra la Siria e l'Iraq, e oltre. Ha architettato un meccanismo di avvicinamento, indottrinamento e di conquista non solo militare ma anche «delle menti e dei cuori» dei nuovi affiliati.

Sul fenomeno più brutale della nostra era dall'inizio di questo secolo, giunge in libreria l'illuminante testo della salentina Sara Montinaro dal titolo «Dae. Viaggio nella banalità del male» (Meltemi, pagine 160, euro 14).

Nel marzo 2018 è stata proclamata la sconfitta dello Stato Islamico, ma è proprio così? E com'è stata possibile una crescita così rapida ed efficace? Il libro della Montinaro è un modo per entrare nel merito del tema, dalla quotidianità e dalle vicende delle «spose di Dae» e dei foreign fighters accorsi da tutto il mondo, per comprendere come si sia originata quell'organizzazione, individuandone la struttura amministrativa e la sua evoluzione nel tempo. Un percorso per approfondire le ragioni e le motivazioni non solo religiose, che sostengono l'Isis e per conoscere la realtà che si nasconde all'ombra del conflitto.

L'autrice, leccese, laureata in giurisprudenza all'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna, è specializzata in violazione dei diritti umani, immigrazione e diritto internazionale umanitario ed è stata procuratrice a Parigi nel Tribunale permanente dei popoli sulla Turchia e il popolo curdo, lavorando con il giudice Essa Moosa in Sudafrica.

Dopo diversi anni d'informazioni raccolte, inizialmente tramite la ricerca per la tesi di laurea universitaria, poi con la collaborazione di diverse delegazioni e carovane organizzate sul campo, Sara Montinaro ha iniziato a capire la complessità del fenomeno Isis. Toccando con mano le difficoltà insite nello studio, ha provato a condividere le sue esperienze con un esercizio (come può essere quello della scrittura), certamente più utile per metabolizzare quanto vissuto e per rivolgersi al lettore provando ad aprire una nuova prospettiva capace di far luce sulla nascita e sullo sviluppo di una delle realtà più violente, tragiche e sanguinarie esistenti al mondo.

Il volume - strutturato in quattro capitoli (Genealogia dell'Isis e nascita dello Stato Islamico; Organizzazione parastatale dell'Isis; Donne e Dae; Dae a confronto con la realtà) - offre un valido contributo per entrare nel merito della tematica spiegandone i primi



passi, gli intrighi e la storia, momenti essenziali per capire le ragioni di un movimento che ha aperto le porte al jihad globale e che, nonostante sia stato battuto militarmente, continua ancora a farsi sentire.

Attivista politica e dei diritti umani, Sara Montinaro ha collaborato alla realizzazione di diversi progetti in Rojava (Siria del Nord-Est) e ha partecipato a missioni umanitarie nei Balcani, in Grecia, Tunisia, Cisgiordania-Palestina, Turchia e Kurdistan iracheno.



**PAGINE
DOC**
La copertina
del libro
e un'immagine di Sara
Montinaro

Sara Montinaro

Daes

**Viaggio
nella banalità
del male**

